DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno IX - N. 3253 Trieste, Venerdì 5 Dicembre 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3253

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento austriaco. VIENNA 4, (B) *Camera dei deputati.* Il ministro di finanza constata la non isfavorevole situazione finanziaria. Accenna alle migliorie delle mercedi operaie, al notevole aumento dell' esportazione, alla cresciuta importazione di oggetti di lusso, al buon raccolto, all' allargamento del servizio ferroviario, allo sviluppo crescente delle società industriali e di consumo. Spera di risparmiare durevolmente il terzo della rendita accordata per l' ammortizzazione. Dice che nell' anno prossimo la definitiva sistemazione della valuta sarà primo compito della politica finanziaria. Spera di coprire molte maggiori spese con gl' introiti del 1891, specialmente per i sussidi alla navigazione danubiana, al Lloyd ed alle ferrovie locali. Dichiara che il ministro del commercio si occupa dei lavori per Trieste e in questo riguardo il governo presenterà un progetto di legge destinato a concedere, date certe premesse, ampie facilitazioni all' industria nel territorio di Trieste. Constata che in questi ultimi anni non si è ricorso al credito dello Stato. Giustifica la domanda di autorizzazione provisoria a riscuotere le imposte fino a tutto aprile. Il governo presenta quindi questa domanda e la convenzione con la Italia sulla tutela della proprietà letteraria ed artistica. Rimettonsi alla Commissione al bilancio le proposte Russ e Exner per sussidi alla Boemia ed all' industria della madreperla. Seguono due interpellanze. - Seduta prossima sabato.

VIENNA 4. (N) I giornali giudicano favorevolmente l' esposizione finanziaria e ne traggono buoni auspici per l'ulteriore felice sviluppo delle finanze dello Stato.

Austria e Serbia. VIENNA 4. (B) Secondo la *Polit. Corr.*, il gabinetto di Vienna fece dichiarare a voce al governo serbo che causa le pendenti trattative commerciali con la Germania l'Austria-Ungheria non può per il momento entrare in trattative commerciali con la Serbia.

BELGRADO 4. (N) Il governo è seriamente intenzionato di mettere un termine agli attacchi dei giornali liberali contro la Austria. Siccome ciò non è possibile che mediante la nuova legge sulla stampa, così il governo insisterà alla Scupcina perchè la nuova legge venga votata senza modificazioni ed, occorrendo, porrà anche la questione di gabinetto.

Il papa e la schiavitù. ROMA 4 (B) Un Breve pontificio all' episcopato ricorda che la Chiesa si è sempre adoperata per la liberazione degli schiavi. Enumera in proposito le opere dei papi suoi predecessori, come pure la sua stessa lettera ai vescovi del Brasile. Il papa, commosso ai racconti dei patimenti degli schiavi nell' Africa centrale, incaricò il cardinale Lavigerie di visitare le città di Europa e di invitare i sovrani ed i popoli a promuovere l'abolizione della schiavitù. Il papa tributa lodi e ringraziamenti ai sovrani d'Europa per i congressi antischiavisti di Brusselles e di Parigi. Raccomanda di continuare ad annunziare il vangelo in Africa per mezzo dei missionari. A tal uopo verrà ordinato di fare ogni anno una colletta nel giorno dei tre re.

Guglielmo e la scuola in Germania. BERLINO 4. (B) Il *Monitore dell' impero* annunzia: Si è inaugurata alla presenza dell'imperatore la conferenza per discutere l' organamento della istruzione superiore. L' imperatore tributò la più ampia lode al ministro del culto e in un lungo discorso accentuò doversi aver riguardo all' igiene, alla diminuzione degli oggetti, all'eliminazione della zavorra principale dagli esami, non sovracaricando gli allievi. Disse che la scuola avrebbe dovuto aprire il fuoco contro il socialismo e che ora si tratta sopratutto di educare la gioventù tedesca in senso nazionale.

Il metropolita Michele falsario. BELGRADO 4. (N) Si sarebbe scoperto che nella questione del divorzio reale il metropolita Michele abbia rimesso a Natalia una decisione del tribunale ecclesiastico la quale starebbe in perfetta contradizione con la copia consegnata a Milan. L'ex re sarebbe quindi intenzionato, al suo ritorno in Serbia, di far citare il metropolita davanti ai tribunali per titolo di falsificazione di documenti.

La cura Koch. VIENNA 4. (N) Oggi all'ospedale generale la ressa degli ammalati per avere l'iniezione della linfa Koch era tale che i pazienti, per mancanza di spazio, venivano adagiati sul pavimento, sopra letti improvisati; molti dovettero venire rimandati. I medici sono occupatissimi in questa cura.

COSTANTINOPOLI 4. (N) Il Sultano ha conferito al prof. Koch il gran cordone dell'ordine di Megidiè.

ROMA 4. (N) Stanotte nei due malati di tubercolosi polmonare si manifestarono i sintomi di reazione. Oggi s' inocularono nuovamente nella clinica medica dei ricoverati altri quattro individui affetti da tubercolosi polmonare. Nelle due donne affette da lupus, la reazione seguita sempre più forte e caratteristica.

Pasteur e il principe Nikita. PARIGI 4. (B) Il principe del Montenegro, rispondendo all'offerta di Pasteur di assumere la presidenza del Comitato di soccorso agli studenti stranieri, fece caldi voti perchè gli studenti jugoslavi possano diventare degni allievi del paese nel quale ricevono l'istruzione. Non dubita che i Montenegrini conserveranno un sentimento di gratitudine e rispetto per la nazione francese.

I nuovi senatori italiani. ROMA 4. (N) La *Gazzetta ufficiale* publica i nomi dei nuovi senatori nominati con odierno decreto reale. Eccoli: Castellana, Agliardi, Arno, Baccelli Augusto, Basile Bastogi, Bettoni Gaetano, Bettoni Lodovico, Bizozzero, Blaserna, Breda, Bocca, Bruni, Briganti-Bellini, Bombrini, Grimaldi, Nicola, Bonvicini, Cadenazzi, Calenda Andrea, Calligaris, Camerini, Cancellieri, Capellini, Carducci, Corno, Dali, Decastris, Dessanto, Deroland, Devecchi, di Prampero, di Fano, Doria, Faraggiana, Fe' d'Ostiani, Gattini, Ginistrelli, Giudice, Gloria, Guala, Guglielmi, Indelicato, Manfredi, Mangilli, Morisani, Miraglia, Negri, Negroni, Negrotto, Nigra, Nunziante, Orlando Luigi, Pagano, Pascale, Pelosini, Peruzzi, Potenzioni, Ricci, Rossi, Ricotti Cesare, Saldo, Sandonini, Sannia, Seano, Selzi, Scrofani, Sole, Stocco, Tolomei, Tedeschi, Rizzone, Trevisani, Turazza, Voli, Volpi-Manni.

ROMA 4. (N) La *Tribuna* dice che tra i nuovi senatori non mancano gli sconosciuti, ma neanche persone che onoreranno il Senato, e rileva che si è fatta grandissima parte ai censiti.

Imbriani e la «Capitale». ROMA 4 (N) Nella *Capitale* odierna Imbriani dichiara che finito il periodo elettorale abbandona la proprietà e la direzione del detto giornale.

Il divorzio in Italia. ROMA 4. (N) La *Tribuna* ritiene che il governo presenterà presto la legge sul divorzio.

Elezioni municipali romane. ROMA 4. (N) Il *Fanfulla* eccita il grande partito monarchico liberale a scendere in campo unito e sicuro della vittoria nelle prossime elezioni municipali di Roma, lasciando la minoranza dei clericali e radicali a combattere per proprio conto.

Per la morte del re d' Olanda. PARIGI 4. (B) All' ufficio funebre per il defunto re d' Olanda assistettero quali rappresentanti di Carnot il generale Brugére e i membri del gabinetto militare, i ministri e i diplomatici esteri. All' uscita dalla chiesa ignoti individui distribuirono cartelli stampati in Olanda, nei quali si dice che i patrioti olandesi protestano contro l' insediamento della regina quale reggente.

Per i gesuiti. BERLINO 4 (B) Il Centro avanzò alla Dieta dell' impero la proposta di abolire la legge d'interdizione dei gesuiti.

Nuove inondazioni. PRAGA 4 (B) Il corso del ghiaccio è subentrato oggi inaspettatamente; in parecchi punti dei sobborghi il ghiaccio è montato sulla sponda. L'armadura per la ricostruzione del ponte S. Carlo è stata di nuovo in parte asportata. L'aqua continua ad ingrossare, ma presentemente non evvi alcun pericolo.

Egisto Bezzi non andrà a Montecitorio. ROMA 4. (N) Ad una commissione di trentini recatasi a Milano, il neoeletto deputato Egisto Bezzi dichiarò assolutamente che rinuncerà al mandato per non giurare.

Helgoland tedesca. BERLINO 4. (B) La Dieta dell' impero approvò in seconda lettura la legge sull'acquisto di Helgoland, senza modificazioni.

Bufere. HALIFAX (Nuova Scozia) 4. (B) Durante una violenta bufera alla costa lunedì e martedì sarebbero colati a picco 40 navigli, la maggior parte *scooner*, e si sarebbero annegato 12 persone. Anche in terra la bufera cagionò gravi danni. Molti ponti furono asportati e il servizio ferroviario è in vari punti interrotto.

La Slesia prussiana. BRESLAVIA 4 (B) Secondo la *Schlesische Volkszeitung* la società agricola della Slesia decise d'invocare dai fattori governativi e legislativi il mantenimento dello *status quo* riguardo ai dazi sulle granaglie e sul bestiame.

Insolvenza. BUDAPEST 4. (N) La Ditta Hartmann, costruttrice navale a Nuova Pest, si è dichiarata insolvente e chiede un moratorio. I passivi ascendono a f. 115,000, gli attivi a soli f. 60,000. Vi sono interessate Ditte austriache, tedesche e del Belgio.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 4 (B) La Tavola dei deputati esaurì la discussione del bilancio della difesa del paese fino al titolo: acquisto di fucili. Fejervary negò l'asserita esistenza d'un abisso fra lo spirito dell'esercito e la nazione.

Finanze russe. PIETROBURGO 4 (B) La *Börsenzeitung* spiega il nuovo acquisto di tratte estere a Pietroburgo con il bisogno di procurarsi denaro per pagare i tagliandi di gennaio delle azioni ferroviarie e delle obligazioni emesse in metallo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto Leva il sole ore 7.29, tram. ore 4.12. — Oggi S. Sabba. — Domani S. Nicolò. — Term. C. ore 7 ant. 8.0, 2 pom. 11.9. — Alt. bar. 756.9. — Alta marea 4.55 ant., 5.0 pom. — Bassa marea 11.58 ant., 10.46 pom.

La fiera di San Nicolò. Eccoci alla tradizionale festa dei bambini precorritrice delle liete solennità natalizie, eccoci alla festa del buon vescovo tanto caro ai bimbi, perchè apportatore di giocattoli e chicche. Essi contano i giorni che li dividono dal tanto bene amato, lo aspettano con desiderio impaziente; quando è vicino provano una gioia mista a peritanza. Allorchè erano bizzosi e disobbedienti la mamma minacciosa avea lor fatto prevedere che San Nicolò ricompensa soltanto i bambini buoni. Alla vigilia molti fanciulli esaminano la loro coscienza, tremanti di trovarci qualche grosso peccataccio che possa privarli dei favori del buon vecchio, e mentalmente ne invocano la clemenza, sperandolo buono come la mamma, che sgrida e minaccia tante volte, ma poi perdona sempre. Prima di coricarsi i bimbi pongono la leggendaria scarpina fuori dalla finestra, speranzosi di ritrarla all'indomani colma di dolci e balocchi. Appena si svegliano, girano intorno gli sguardi per iscorgervi qualche segno visibile della visita del santo, e se trovano il lettino circondato di balocchi, la loro gioia non ha limiti. I più grandicelli e intelligenti che prestano fede fino a un certo punto alla desiderata visita notturna, fissano gli occhioni riconoscenti in volto alla mamma, che era là a spiare il loro risveglio, comprendono che è lei la fata benefica apportatrice di tante belle cose, lei che approfitta d' ogni occasione, che si serve di tutti i pretesti per procurare una gioia ai suoi bimbi adorati.

Nelle vie vi è una grande animazione.

I negozi di giocattoli fanno delle esposizioni sorprendenti che risvegliano mille desideri, mille innocenti cupidigie che non sempre possono venir sodisfatte. Ma nelle baracche erette provvisoriamente nella via vi sono balocchi d'ogni genere e d'ogni prezzo, accessibili alle borse più modeste. San Nicolò favorisce anche i bimbi poveri, e anche la donna del popolo può con pochi soldini procurare una gioia alla sua creatura.

Quello però che nelle baracche attira maggiormente gli sguardi e viene preferito ad ogni balocco, è il santo dalla barba bianca, avvolto nel lungo manto rosso con la mitra vescovile in capo e il pastorale in mano, il quale troneggia al solito fra una bianca pecorella di bambagia e uno spazzacamino di susine.

Il grido assordante dei venditori che fanno il richiamo alla loro merce s'unisce al vocio allegro dei bimbi, accompagnato dagli squilli intermittenti delle minuscole trombe, dal rullo marziale dei tamburi, dal sibilo dei fischietti, dal tintinnare delle campanelline che pendono dal collo dei vari quadrupedi. E' una gazzarra generale, una vivacità straordinaria, ed anche le persone più serie, transitando quelle vie, si soffermano sorridenti. L' allegria chiassosa dell' infanzia è comunicativa e rischiara le fronti più accigliate.

***

Il tempo mite, senza pioggia, favorì anche quest' anno la fiera.

Nella via Santa Caterina il movimento è incessante. Si cammina con difficoltà, anche per causa del fango, che rende il lastrico oltremodo sdrucciolevole.

Da ogni banco si grida raccomandando la propria merce. *San Nicolò! San Nicolò!* Il santo provvede a tutto. Oltre ai giocattoli, ci sono i venditori di dolciumi e non manca neppure il banchetto della *nosa de coco.*

Un particolare degno di nota: Le *sibete* tutte guernite di nastrini, bambagia e pezzettini di carta colorata, che rappresentano il regalo per i *putei cativi,* sono poco domandate. Effetti del processo Badini. L' illuminazione delle baracche è quanto di più casalingo si possa imaginare.

Aboliti i palloncini alla veneziana. Il petrolio regna sovrano. Sono anzi le modeste lucerne domestiche messe *in luce* per la circostanza. In qualche banco la luce è fornita dalle sempre bene accette candele steariche.

La fiera raggiunge l'apogeo verso le 8 quando le sartine escono dai loro laboratori e quando gli agenti in manifatture chiudono i negozi. Una vera baldoria.

Venditori tipici ce ne sono più d' uno. Un uomo alto, robusto con un carretto a due ruote con merci, fa sparire e comparire alternativamente dentro a un bossolo di cartone un ventaglio a croce con sopra un uccello di vaghi colori: *Ara par le sartorele!* grida: *S. Nicola che se scondi, salta dentro e salta fora.* Un altro, sulla trentina, la barba alla *spagnola,* con un cappello che deve aver fatto le sue battaglie, tiene in mano una pertica all' estremità della quale è assicurato un cerchio intorno a cui penzolano, attaccati con elastico, dei pennuti variopinti che vorrebbero essere pappagalli e toscaneggia: „Comprate comprate ragazze, maschi e femine son tutti di una razza."

E la folla si pigia e si urta; s'ode qualche parola insolente, poi una risata argentina che ferisce alle spalle e i monelli approfittano di quella folla per rubacchiare qua e là dalle baracche.

Uno di questi, certo Vittorino S. d'anni 11, da Spilimbergo, abitante in via del Molino a Vento N. 6, che cercava di fare un colpetto di mano, venne adocchiato da una guardia che lo arrestò; un codazzo di altri monelli seguì l'arrestato fino alla Direzione di Polizia, da dove poi il ladruncolo venne accompagnato agli arresti di via Tigor.

Oltre ai negozi di via Sant' Antonio, Ponterosso ecc. trasformati per la circostanza in appariscenti esposizioni infantili, anche i fornai più in voga vollero tributare al Santo l'onore di riproduzioni più o meno rassomiglianti, a base di zucchero o di ciambelle. Quel povero Santo lo si confeziona in tutte le salse.

La fiera raggiunge oggi il suo punto culminante e lo sanno i polmoni dei rivenditori e gli orecchi della gente nervosa.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Il Circolo dei rossi della via Molin a Vento f. 4.50; Rimbocca' Calzone f. 1; „In hoc signo vinces" soldi 50; Raccolti fra compari in occasione di tre battesimi f. 1.20.

La cura del dottor Koch alla Poliambulanza. A quanto abbiamo riferito nel nostro supplemento di ieri aggiungeremo che secondo il bollettino di ieri a sera, dopo iniettato alla giovane affetta di lupus la linfa, si accentuarono i fenomeni di reazione generale che poi progressivamente diminuirono, sicchè verso sera la temperatura era pressochè normale, la respirazione leggermente aumentata ed il polso da 80 a 84. - Sono interessanti i fenomeni di reazione locale: poco dopo iniettata nella schiena la linfa di Koch, la parte malata, il naso, si gonfiò ed arrossò e l' arrossamento si manifestò non soltanto sulla parte affetta, ma anche sulle cicatrici lupose, che da circa 17 anni a questa parte erano perfettamente bianche.

Unione Ginnastica. Una gran folla accorse ieri al trattenimento dramatico offerto dai dilettanti dell'*Unione Ginnastica* i quali furono lungamente ed a più riprese applauditi durante la difficilissima esecuzione del noto lavoro di Alberto Delpit *Il figlio di Coralia.* Noi non possiamo però sottacere che la scelta della comedia non ci parve la più opportuna; e i drami d'oltralpe a base di illegittimità, ed oltre a ciò uditi più volte da artisti di meriti eccezionali, non sono certamente quanto c'è di più adatto nè per le forze dei filodramatici nè per un publico di società. I filodramatici possono benissimo e debbono anzi cooperare a tener alto il prestigio dell'arte nazionale, ed anzi ogni loro tentativo va incoraggiato: la comedia prima, dunque, per essi, del Goldoni, del Ferrari, del Cicconi, del Gherardi, del Testa, non i drami falsi che si agitano in ambienti antipatici. Premesso ciò, constatiamo che ieri a sera tutti fecero del loro meglio e che particolarmente si distinsero per slancio e passione la signorina Withe ed i signori Maragliano, Braulin e Bennoto. Recitò pure con grazia la sig.na Di-Carlo che fu applaudita coi suoi bravi compagni. Le signorine G. Monti e A. Caprin ed i signori R. Adami e C. Rigo formarono un contorno coscienzoso e diligente. La brava banda sociale fu vivamente applaudita ad ogni pezzo.

Circolo Artistico. Col giorno di martedì prossimo, alle 7 pom., avrà luogo l' apertura dell' academia per lo studio del *nudo* e del *costume*, nella sede sociale del Circolo.

Visti gli ottimi frutti che diede finora tale istituzione, è da ritenersi che i soci, sì artisti come dilettanti, s' inscriveranno anche quest' anno numerosi e frequenteranno assiduamente le lezioni.

Stanze di radunanza del Tergesteo. Ieri sera alle 6 1/2, nella sala della Borsa, ebbe luogo l' adunanza dei soci, antecedentemente indetto. In assenza del presidente cav. Tommasini presiedette il sig. Enrico Salem.

All'ordine del giorno era un punto solo, cioè la nomina di una Commissione di undici membri per rivedere e riformare lo statuto sociale. Vennero deposte 50 schede. Riuscirono eletti i signori: Enrico Staffler senior, Avv. dott. Giov. Martinolich, Romano Scopinich, Giuseppe Consolo, Ugo Bunzel, Edoardo Morpurgo, Giovanni Triscoli, Francesco Buzzi, Marco fu A. V. Morpurgo, John Pollack, A. di S. Curiel.

Feste carnevalesche a favore della „Previdenza". Questa filantropica istituzione darà anche nel prossimo carnevale al Politeama Rossetti alcune grandiose feste di beneficenza che, a motivo appunto del carnevale breve, avranno luogo più per tempo degli anni scorsi, e precisamente: domenica 4 e martedì 6 gennaio trattenimenti popolari con ballo; sabato 17 gran veglione mascherato con attrattive di assoluta novità, e lunedì 19 gennaio chiusura delle feste con programma da stabilirsi.

Probabilmente tra il 6 e il 17 gennaio avrà luogo una gran festa dedicata ai fanciulli con variato programma che verrà in seguito fissato.

L'avvenire di coloro che escono dal carcere. Abbiamo ricevuto ieri la seguente:

Spettabile Redazione.

Parecchie volte fu trattato l' argomento di provvedere all'avvenire dei liberati dal carcere, i quali, stigmatizzati dalla condanna subita in conseguenza dei delitti commessi, non trovano chi li accolga per dar loro lavoro e pane.

Nè si può far carico ai direttori o capi di officine se si rifiutano di ammettere fra gli operai onesti delle persone le quali, ammesso pure il loro pentimento, non possono non ridestare la memoria del loro delitto. Ma è d'altro canto giusto, è umano l'abbandono in cui la società lascia questi sciagurati? E di chi la colpa se spinti dalla disperazione commettono nuovi delitti sia per procacciarsi del pane, sia pur anco per assicurarsi in prigione l'indispensabile vitto ed alloggio?

Sarebbe pertanto certamente opera di misericordia il fondare una casa di lavoro destinata esclusivamente ad accogliere questi paria della società, procurando, col lavoro che nobilita, di redimerli, di riabilitarli. Cito ad esempio il Patronato di Milano.

Queste considerazioni mi si presentarono più vive alla mente in seguito ad un

---

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (180)

— Ma dove è avvenuto tutto ciò? - ella disse finalmente. - Quella signora Crave era sempre nella casa mobigliata di Wennock-Sud?

— Sì, nella via del Palazzo. Ella vi era arrivata un giorno dicendo che voleva soggiornare parecchi mesi in paese. Non conosceva nessuno, e la notte stessa del suo arrivo cadde ammalata. Io fui chiamata come infermiera al suo letto.

— Ed è morta? - ripetè la forestiera, rifiutando, apparentemente di ammettere quella storia.

— Sì; riposa da otto anni in un angolo del cimitero di San Marco... Poveretta! la hanno uccisa!

La forestiera cambiò di posizione il bambino addormentato, si avvicinò all'infermiera e le disse:

— Raccontatemi i particolari.

— Sono brevi - rispose mamma Peperfly. - Il dottore aveva mandato, nella notte della domenica, una medicina, un calmante che io le feci prendere. Ora accadde che in quel calmante vi era del veleno; la povera anima innocente se ne andò non appena lo ebbe inghiottito, e mancò poco che la mia non la seguisse, tanto quel triste fatto mi mise alla disperazione.

— Del veleno!

— Sì; il veleno che era stato messo nella medicina l'ha uccisa.

— Ma come mai il dottore ha mandato una medicina avvelenata? - domandò la forestiera con tono appassionato.

— Ah! ecco, egli dice che non l'ha mandata, che la medicina era corretta quando è uscita dal suo laboratorio.

— E che cosa hanno fatto a quel medico?

— Niente affatto. Vi fu un'inchiesta; io fui citata a fare la mia deposizione; ma i giurati ed il *coroner* hanno giudicato che non vi fossero prove per condannare il medico, e lo hanno assolto.

— Ma se non è il medico che ha messo il veleno nella medicina, chi può essere?

— Mah! Io non saprei proprio dirlo; ciò che so di certo gli è che non sono io.

— E tutto ciò avrà fatto un gran chiasso - continuò la forestiera asciugandosi la fronte col fazzoletto.

— Oh! vi fu tutta la città sottosopra per una settimana. Figuratevi che non si sapeva nulla, assolutamente nulla su quella povera signora, neppure il suo nome di battesimo. E poi, da quel giorno, nessuno, mai, è venuto ad informarsi di lei.

— Chi era il medico che la curava? - domandò la forestiera bruscamente.

— Il signor Stephen Grey - rispose mamma Peperfly. - Si potrebbe anche dire che ve n'erano due medici, il signor Stephen ed il signor Carlton, ma il signor Carlton non la vide che una o due volte. Egli non era in città; la signora è stata curata veramente dal signor Grey; ed è lui che ha mandato la medicina.

— Aveva buona reputazione?

Mamma Peperfly alzò le spalle.

— Chi? Il dottore Grey? Ma non v'è persona al mondo che abbia migliore reputazione di lui. Eccetto quell'errore, se è lui che l'ha commesso, non aveva fatto e non ha mai fatto altro che bene. Ha lasciato il paese dopo quell'avvenimento, e a Londra, dove è andato a stabilirsi, ha già fatto fortuna.

— E' giovane? E' celibe?

— E' ammogliato da venticinque anni ed è vecchio quanto noi. Guardi, ecco il cimitero dove è seppellita.

La forestiera guardò nella direzione indicatale da mamma Peperfly, poi si strinse al petto il bambino addormentato, e, furtivamente, s'asciugò una lagrima.

IX. — **Rivalità.**

Il Casino di Scaford inaugurava i suoi eleganti saloni con una festa di beneficenza.

Fra le dame patronesse della festa, prima iscritta era la molto onorevole contessa di Oakburn; dopo lei veniva lady Vaughan.

I Vaughan e la famiglia Oakburn avevano cominciato a frequentarsi. Il figlio primogenito del generale era arrivato e, ricordandosi di essere stato ricevuto in casa del conte di Oakburn, s'era subito recato a visitare la contessa vedova. Lady Grey e la signora Vaughan erano diventate intime, e Lucia Chesney ed Elena, trovandosi così in contatto continuo, non avevano fatto che diventare più gelose l'una dall'altra.

Lucia non aveva perduto una parola delle ciarle che si facevano a Scaford sugli amori di Elena Vaughan e di Federico Grey; e la sua attenzione una volta svegliata, ella aveva veduto o creduto vedere nei fatti la conferma di quelle ciarle.

Federico stesso contribuiva colla sua condotta a darle ragione di dubitare di lui. Molto cercato e, potremmo dire, corteggiato da tutte le signorine dell'alta società, egli si lasciava andare alla piccola vanità di sapersi l'uomo desiderato e non gli spiaceva di *flirter*, per ischerzo, un po' coll'una, un po' coll'altra. Forse, chissà, lo faceva egli un poco apposta per tormentare Lucia e forzarla a confessargli il suo amore.

In mezzo a tutti quei piccoli avvenimenti lady Oakburn aveva finito per rendersi conto dello stato d'animo della figliastra.

Ad un tratto, e per la più semplice circostanza, ella aprì gli occhi e vide l'amore di Lucia per Federico. Ella non dubitò neppure un istante che il giovane non la amasse anche lui e che non avesse idee serie; ma quella scoperta la inquietò un poco. Che direbbe lady Giovanna? Troverebbe ella Federico Grey un marito per Lucia?

Lady Oakburn, nella sua perplessità, prese il miglior partito, che era quello di informare Giovanna di quanto accadeva, e fu allora che scrisse alla figliastra pregandola di raggiungerla subito a Scaford.

(Continua).

fatto occorsomi oggi stesso. La mia posizione sociale obbligandomi ad accordare l'accesso presso di me ad ogni classe di persone, mi si presentò un individuo di buona e pulita apparenza, facendosi annunziare con un nome abbastanza noto perchè mi potessi rifiutare di ascoltarlo.

Espostemi le sue condizioni, e chiedendomi un soccorso, mi confessò di sortire dal carcere ove scontò la pena di dieci anni per omicidio. Rabbrividii a tale racconto, e fattagli quella carità che mi parve opportuna, pensai all' avvenire di questo infelice e dettai queste righe nella lusinga che questa spettabile Redazione vorrà accoglierle per risvegliare in qualche cuore sensibile il progetto suesposto, pronto dal canto mio a dare quel soccorso materiale e morale che da me si chiedesse e mi fosse possibile di dedicarvi.

Aggradisca signor Redattore i sensi della mia distinta stima.

Trieste, 3 decembre 1890.

G. B.

Il sentimento nobilissimo di commiserazione che ha dettato la lettera non può farci dimenticare un altro concetto in virtù del quale non possiamo accordare, nelle attuali condizioni sociali, il nostro appoggio all'idea di una casa di lavoro destinata esclusivamente a coloro che dopo aver espiata una condanna ritornano in libertà.

Ci spiegheremo in due parole: Oggidì in tutto il mondo vi sono delle persone che *non sono mai state in carcere* e che non possono trovare lavoro. Se la società ha l'obligo di provvedere, provveda prima per coloro che, essendo stati sempre onesti, chiedono il diritto di lavorare per vivere; quando a questi sarà provveduto, ma soltanto allora, pensiamo pure ai liberati dal carcere.

Ammettiamo per un momento che la casa di lavoro - secondo il concetto svolto dal nostro egregio corrispondente - fosse istituita; ammettiamo che un operaio il quale, quantunque stretto dal bisogno, non avesse mai trasgredito le leggi che regolano la società, si presentasse per chiedere lavoro. Si dovrebbe rispondergli: Che vieni a far qui? Tu non hai mai rubato, qui non c'è lavoro e quindi non c'è pane per te. Va prima a rubare, espia una condanna e poi ti accoglieremo a braccia aperte.

La risposta verrebbe data certamente in una forma meno rude, ma il senso sarebbe questo. E, a noi pare, sarebbe una cosa mostruosa.

I registri di leva al Consolato d'Italia. I giovani italiani nati negli anni 1872 e 1873 sono invitati a presentarsi entro il venturo mese di gennaio 1891 in questo R. ufficio consolare d'Italia per iscriversi negli appositi registri di leva. Questo invito viene rivolto eziandio ai genitori e parenti di quei giovani che, nati negli anni suddetti, fossero assenti per qualsiasi ragione da questo Distretto Consolare.

Premi ai vigili. Domenica 7 corr. alle 10 ant. avrà luogo nell'appostamento principale dei vigili in via del Solitario la annuale ripartizione di 4 premi dai frutti della fondazione „Azienda assicuratrice" a sensi del rispettivo atto fondazionale. I premi sono devoluti a 4 vigili, due effettivi e due aggregati, che più si distinsero negli ultimi 12 mesi per zelo, intelligenza e buona condotta, per coraggioso ed efficace contegno nella estinzione d' incendi, e furono scevri di qualsiasi censura.

„La Concordia." La solerte casa editrice Cobol e Priora di Capodistria ha publicato anche quest'anno l'utilissima e pratica sua guida per il 1891 *La Concordia*, che è fatta con quella cura e quella diligenza che si rendono necessarie per rendere veramente beneviso a tutto il publico questo genere di publicazioni. In questa guida ogni indicazione è improntata ad esattezza e precisione ed è perciò che il libro si rende raccomandabile a tutti quanti hanno interessi o relazioni nella Istria e nella Dalmazia.

Ricorsi - Andrea Job - Contessa Badini - Giovanni Stefanutti. Andrea Job, l'assassino di Maria Koman, che al primo momento aveva dichiarato di adattarsi alla pena dell'estremo supplizio a cui fu condannato dalle Assise, ha mutato avviso ed avanza domanda di grazia per commutazione di pena.

La contessa Badini, che s'era riservata i rimedi di legge contro la sentenza delle assise che la condannava a 16 anni di carcere, ha interposto la querela di nullità e subordinatamente ricorso per mitigazione di pena.

Giovanni Stefanutti, colui che era stato condannato alla pena di morte - pena che gli venne poi commutata nel carcere a vita - e ciò perchè dichiarato reo d'assassino per mandato in danno del possidente capitano Poschich di Volosca, ha chiesto la revisione del suo processo. Sulla base delle sue dichiarazioni, il Tribunale ha ordinato delle ulteriori indagini sul fatto che formò già oggetto del processo.

Dibattimento. Nel *Piccolo* dei 30 agosto p. d., sotto il titolo: *Fatto gravissimo*, abbiamo publicato, quale ci veniva narrato, il fatto di una tentata violenza da parte di quattro individui in danno di una signora - ch'è poi certa sig.a Delpin - ed abbiamo aggiunto che tre di quegli individui furono più tardi arrestati.

Oggi, al Tribunale, sotto la presidenza del cons. d' app. Sciolis, verrà tenuto il dibattimento in confronto dei suaccennati individui, che sono certi Milani, Crismancich e Laurencich, per crimine di publica violenza.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione - via Nuova N. 21 - i seguenti oggetti:

Un braccialetto d' argento, rinvenuto in Riva Stazione dal signor Nitsche — Un portamonete con piccolo importo di denaro, rinvenuto in via Ponterosso dal signor Cesca — Un portamonete con piccolo importo di denaro — Un guanto — Un tovagliuolo, rinvenuto in via S. Lazzaro — — Una berretta di lana da fanciulla, rinvenuta da una signora in Corso — Un fascicolo musica, rinvenuto nella Libreria Stadler — Un mazzo chiavi, rinvenuto dal signor Carlo Delbianco in piazza delle Legna — Una chiave, rinvenuta in via della Pietà dal signor Giovanni Luttmann — Una chiave, rinvenuta in via Nuova dal signor Pietro Monti — Una chiave, rinvenuta vicino la Pescheria — Una chiave.

Concerto Thorndike. Ieri a sera nella sala del Casino Schiller ha avuto luogo il concerto dato a scopo pio dalla signora Thorndike. La sala era abbastanza bene popolata, con predominio della colonia inglese; il concerto, composto di un programma di undici numeri, in parte artisticamente riuscito. La signora Thorndike, molto applaudita, si fece apprezzare quale buona, coscienziosa esecutrice di musica di autori inglesi.

Nella *sonata* per violino in *la maggiore* del Beethoven, eseguita assieme al distinto maestro Heller, la signorina Bolla si fece molto apprezzare. La signorina Bolla, da quando l'avevamo udita l'ultima volta, ha fatto notevoli progressi. Fu applaudita moltissimo tanto in questo pezzo quanto in una *rapsodia ungherese* del Liszt, dopo la quale le venne presentato un mazzo di fiori.

Benissimo il maestro Heller al quale certamente non abbisognano più gli elogi.

Il coro della società Schiller, composto di belle voci e bene istruito, si fece pure apprezzare per l'esattezza e precisione con cui eseguì due cori del Mendelssohn e due dello Schumann.

Vanno pure lodati per le buone intenzioni addimostrate i vari dilettanti di canto che cooperarono al concerto.

Politeama Rossetti. Ieri a sera si è ripetuto di bel nuovo l'inconveniente, già altre volte da noi lamentato, che la sospensione dello spettacolo venne comunicata al publico appena *poco prima delle sette*, mentre quei riguardi ai quali il publico ha diritto esigono che tali sospensioni vengano comunicate almeno qualche ora prima. Ora, siccome si tratta puramente di una questione di convenienza, vogliamo ritenere che ciò non si avrà a ripetere ancora.

Anfiteatro Fenice. Il circo Schumann entra sempre più nel favore del publico, e lo prova il numeroso publico che occupava il vasto Anfiteatro iersera. Hampa Sioux è un indiano dalla pelle bronzata, il quale con le proprie frecce colpisce abbastanza bene il bersaglio, sia fermo in piedi sia su un cavallo in corsa. Egli maneggia il laccio con somma abilità e ferma un cavallo gettandoglielo attorno al collo, e un altro avviluppandogli le gambe anteriori. Fu applaudito. Calorosi battimani al signor Schumann pei suoi cavalli ammaestrati e per l'orso.

Durante la rappresentazione successe un piccolo incidente, però senza conseguenze. Il cavallo del *Jokey* signor Jules, avvezzo ad esercizio terminato a saltare il maneggio per andare in scuderia, sbagliò strada e saltò nel vacuo delle poltroncine a destra del palcoscenico; ma si fermò subito e fu condotto in scuderia oltre i corridoi.

Oggi, seconda produzione del capo indiano Hampa Sioux, a cui prenderanno parte pure l'orso Mr. Petz e gli stalloni morelli.

Contrabandiere ladro. La mattina del 18 settembre p. d. certi Francesco Giassi, Andrea Chierego e Marco Ravalico da Pirano lasciarono le loro barche alla riva del fiume Dragonia, per recarsi alle loro campagne a fare la vendemmia. Ritornati la mattina appresso, s'accorsero che ad ognuno era mancato qualche cosa dalla rispettiva barca: al Giassi una bottiella di vino, un fazzoletto e del pane; al Ravalico una pentola con del pesce ed al Chierego sette sacchi vuoti.

Essendo stato veduto aggirarsi in quei pressi certo Giovanni Delich contrabbandiere, i sospetti che fosse stato lui a rubare le cose suaccennate si manifestarono tosto, e ciò in considerazione della capacità di delinquere nella specie, essendo stato il Delich più volte condannato per furto. Denunciato, ed in base anche ad ulteriori indizi, il Delich fu arrestato.

Un primo dibattimento in confronto del Delich si tenne ai 10 dello scorso novembre, ma allora fu prorogato per ulteriori rilievi. Ieri poi il dibattimento fu ripreso e in esitto alle risultanze dello stesso la Corte dichiarò il Delich colpevole e lo condannò a tre mesi di carcere.

Una vecchia ottuagenaria colta da mania religiosa. Elisabetta Rossmann è una vecchia di 84 anni, che abita assieme al proprio figlio, impiegato alla Posta, al quarto piano della casa N. 2 in via Santa Caterina. Da alcune settimane la disgraziata venne colta da mania religiosa, e ogni notte, alzavasi dal letto, andava gridando, in lingua tedesca, per implorare parecchi dei santi del calendario da lei preferiti. - Ierilaltro poi scese nell'atrio e giunta dinanzi al casotto del portinaio, scambiandolo forse per un reale San Pietro, mentr'egli non si professava di esserne che un umile seguace, si inginocchiò dinanzi a lui in atto di adorazione. Iermattina la sua mania raggiunse proporzioni più serie, inquantochè si mise in capo di voler volare al cielo, scegliendo una via poco pratica: la finestra. I casigliani, venturatamente, fecero in tempo per trattenerla e chiamatosi l'agente di polizia Miglioranzi, questi, mediante vettura, la condusse all'ospedale.

Alienazione mentale. Nelle sale d'osservazione del civico nosocomio venne ricoverata ieri certa Orsola Novak, d'anni 30, lavandaia, abitante in Guardiella N. 141, perchè colta da alienazione mentale.

Atterrato da un cavallo. Alle 4 pom. di ieri la carrozza del sig. dottor Liebmann transitava la Piazza Nuova, quando giunta all'angolo di via St.a Caterina, ove c' è la fiera di S. Nicolò ed ove trovavasi agglomerata la folla, il cavallo travolse il ragazzino Francesco Furlan, d'anni 5 abitante in via Donota N. 2, che di là passava.

Fortuna volle che la destrezza od abilità del cocchiere tosto rattenesse l'animale, cosicchè il fanciullo non fu che leggermente toccato quando cadde, e se la cavò con una grande paura. Fu rialzato dalle guardie municipali colà d'ispezione e accompagnato alla farmacia Suttina, ove fu visitato da un medico; ma venturatamente non s'era fatto alcun male; fu accompagnato poi dalle stesse guardie alla propria abitazione.

Bambina atterrata da una carrozza. Ieri mattina alle 11 dinanzi ad una baracca d'occasione, piantata per la vendita di giocattoli all' angole della via del Rivo colla via della Guardia, una moltitudine di ragazzi e bambini d' ambo i sessi ammirava entusiasmata, la varietà delle pupattole e dei fantocci diversi ivi esposti.

In quella scendeva la via del Rivo la carrozza privata a due cavalli del signor Bousquet e per quanto i cavalli procedessero lentamente, ciò non impedì che la bambina di 2 anni e pochi mesi Anna Cabai, lasciata sola momentaneamente dalla madre venisse atterrata. Accadde in seguito a ciò molta confusione e molte grida si sollevarono, quantunque la bambina fortunatamente venisse tosto sottratta al pericolo e rimanesse affatto illesa.

Il cocchiere che aveva rattenuti i cavalli alle grida di *ferma! ferma!* potè poscia proseguire la via.

Bimba caduta. Ieri mattina una bambina di due anni cadde dal letto e si produsse una contusione alla gamba sinistra. Trasportata alla poliambulanza, venne quivi medicata.

Piccoli furti. Ieri a sera in via della Fornace venne rubato un sacco di carbone, che si trovava su un carretto, appartenente al negoziante sig. Martinelli.

— Un paio di stivali del valore di sei fiorini venne rubato ieri a certo Leonardo K. calzolaio e portinaio della casa N. 2 in via Dobler.

— Da una stalla di via del Torrente N. 34, vennero rubati da uno sconosciuto alcuni effetti di vestiario, di proprietà del cocchiere Pietro Klemin, da Adelberga.

Cucina popolare. *Pranzo* (*ore* $11^1/_2$ *ant.*): Minestrone: capuzzi e fagiuoli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (*ore 6 pom.*): Risotto soldi 10, Brodetto con polenta s. 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Insalata di patate s. 3.

Razioni vendute ieri: 1782.

Ogni giorno una. Si parla dei poveri macchinisti ferroviari, esposti l'estate ai calori cocenti, l'inverno al freddo ed alla neve.

— Vi faccio però osservare - interrompe Ebetucci - che d'inverno le locomotive sono riscaldate.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo
ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Schumann. (Ore 8) Brillante spettacolo.

Borsa di Trieste del 4 decembre. Berlino chiude fermo $168^1/_2$, Rubli $236^1/_2$, dopo Borsa più deboli 168.20, malgrado Londra annunzi il ribasso dello sconto da 6 a 5 per cento, pure Parigi ribasso da 94.70 l'Ital. a 94.45, mentre la francese chiude 95.50, lo Spagnuolo $75^1/_{16}$ e le Banche 616.87. La debolezza di Parigi in chiusa è dovuta a forti vendite di Banche ottomane. Il Boulevard preced. segnava 95.60, 94.57, 75.25 e 625. Da Vienna Borsa abbastanza calma, deboli i valori dipendenti da Parigi, ferrate 243.25 e 136, tabacchi $144^1/_2$, turchi 36.70, marchi 56.60, Rend. sostenute 89.40, 99.75 e 102.50, Credit $303^3/_4$. Qui Ital. $93^5/_{16}$–$^7/_{16}$.

Listino. Napoleoni 9.10. a 9.12. Zecchini 5.41 a 5.43. Lire sterline 11.48 a 11.50, Lire turche —.— a —.—. Londra 115.25 a 115.50. Francia 45.50 a 45.65. Italia 44.85 a 45.05. Bancanote italiane 44.96 a 45.05. Bancanote germaniche 56.50 a 56.60. Rend. austr. in carta 88.90 a 89.25. Rendita ungh. in oro 4% 102.35 a 102.65, detta in carta 5% 99.75 a 99.90. Credit 303.— a 304.— Rendita italiana $92.^1/_4$ a $92.^1/_4$. Lotti turchi 36.75 a 37.35. Serbi 3% 36.50 a 37.— Serbi nuovi 5.— a 5.40. Croce rossa ital. 13.50 a 14.—.

Francoforte 4. (Tel. di notte) Per decembre Credit 267·75 ex 214.12. Staatsbahn 119.50. — Rend. argento 79 10 Ferma.

Parigi 5. Boulevard. 95.46, 94.40, 612.50 91 3/4 841.25 Depressa.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

COMUNICATI *)

I soci del sottofirmato Club di Cacciatori triestini che in unione al sig. Gasparo Kastelitz, Podestà di Matteria tengono in appalto le caccie di Matteria, affranti dal dolore per la inattesa perdita del loro socio ed amico - **Andrea Malusa** - colpito da paralisi il giorno di Domenica 30 novembre u. s. mentre cacciava nei pressi del villaggio di Locce, esternano al mai abbastanza lodato sig. Gasparo Kastelitz, alla gentile sua signora ed all' egregio fratello Giuseppe, i sensi della più profonda stima e gratitudine, per la parte da Loro presa all'avvenuta disgrazia.

Il modo col quale quella generosa famiglia accolse nella propria abitazione il cadavere dell' ottimo ed indimenticabile amico nostro - **Andrea Malusa** - le cure delle quali lo circondò, l'accoglienza fatta agli amici che il giorno 4 corr. si recarono colà per trasportare le care spoglie a Trieste, sono prova di nobiltà di sentimenti, e di tale cortesia, per cui noi serberemo Loro perenne gratitudine.

Club Cacciatori di Matteria.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Si ricerca un intelligente praticante, il quale conosca perfettamente l'italiano ed il tedesco — quelli che conoscono già il ramo legname sono preferiti e ricevono anche un relativo onorario. Offerte «Piccolo» «T. K.» (319)

Si ricerca una direttrice di casa, la quale conosca a perfezione il piano. Offerte «Piccolo» »Direttrice« (319)

Ricercansi abili lavoranti bilanciai via Fontanone 11. 339

Ricercasi ragazzo per negozio cappelli. Indirizzo «Piccolo» (376)

Negoziante qui che rappresenta primarie Fabbriche, e che viaggia per Fiume, Istria, Dalmazia, Bosnia, Carniola, Stiria, Friuli e Ungheria cerca un posto fisso come viaggiatore, queste rappresentanze che rendono l'anno fior. 2500, come pure la spedizione, posso portare alla casa dove sha entro. offerte non anonime, pregasi indilizzare sub «Negoziante 100» all'amministrazione del «Piccolo» (359)

Ricercasi garzone legatore di libri. Indirizzo «Piccolo» (374)

Un negoziante ricerca per Trieste un commissionato, conoscitore della piazza, per eseguire eventuali acquisti. Offerte sub «Coloniali» a Ponte presso Veglia. (357)

Ragazza raccomandasi per lavori domestici pure cucire. Indirizzo «Piccolo», (380)

Viaggiatore con ottime referenze, che parla italiano, tedesco, slavo, e viaggiò Trentino, Goriziano, Istria, Dalmazia, libero per gennaio o febbraio, cerca occupazione. Gentili offerte pregasi indirizzare sub «Attività 100» all'amministrazione del »Piccolo« (354)

Uomo quarantenne che parla e scrive ital. francese e tedesco perfettamente cerca impiego qualunque verso rimunerazione. Via Malcanton 4194. (349)

Giovane diciottenne, pratico manifatture adatterebbesi qualunque impiego. Indirizzo «Piccolo» 307

Giovane cuoco con buonissimi attestati viennesi cerca collocamento. Indirizzo al «Piccolo» 304

Due praticanti che conoscono perfettamente le lingue italiana e tedesca, e che abbiano bella calligrafia trovano pronto collocamento, Per informazioni rivolgersi in via Canal grande 4, II piano, sinistra. (288)

D'affittare una stanza ammobiliata in via delle Acque 2. Insinuarsi dal portinaio. (130)

Affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo «Piccolo.» (228)

Affittasi stanza ammobiliata con costo fior. 30. Via Valdirivo N. 17. p. I (330)

D' affittare prontamente un bellissimo quartiere vuoto, bellissima posizione, composto di 4 camere, camerino, cucina, anticamera, soffitta e cantina. Indirizzarsi al «Piccolo» (331)

Affittasi camera ammobiliata Piazza Borsa 14, I. 346

D'affittare una od anche due stanze in I piano, Corso. Indirizzo al «Piccolo» (351)

Affittasi stanza bene ammobiliata presso Stazione meridionale. Indirizzo «Piccolo» (368)

Affittasi stanza ammobiliata con stufa, volendo costo. Via Molin piccolo 1. I. (360)

Stanza ammobiliata. Acquedotto N. 35. (224)

Causa partenza d'affittare prontamente un bellissimo quartiere, pigione annua fior. 350, da ora fino 24 agosto fior. 220. Indirizzo all'amministrazione «Piccolo» (367)

Cederebbesi causa partenza quartiere ammobiliato, sei stanze, camerino e cucina, posizione centrica, tutto occupato da rispettabili ospiti. Indirizzo «Piccolo» (377)

Centrica posizione affittasi prontamente quartierino due stanze, camerino cucina, aqua. Indirizzo «Piccolo» (325)

Vendesi pianoforte quasi nuovo, Indirizzarsi Corso 20. I. (323)

Acquisterebbesi carro con zaia per due cavalli. Indirizzo al «Piccolo» (320)

Pianoforte usato, molto buono, bellissima voce, da vendere per fior. 80. Indirizzo al «Piccolo» (365)

Pianoforte usato, buonissimo vendesi. Indirizzo «Piccolo» (350)

Chitarra Signore desidererebbe prendere lezioni perfezionamento. Offerte col prezzo sub «M. G. 40» «Piccolo» (355)

Smarrito mercoledì cane Mops. Mancia portandolo in Piazza S. Francesco N. 2. (361)

Vespa del Piccolo. Non mi farò mai conoscere da una vespa, ho paura d'esser beccata, ma ben io ti beccherò. Il passato è tuo, il presente mio, l' avvenire sta nelle mani di Dio. (370)

Eleo. Non ho bisogno tuoi avanzi caramelli, credi forse aver da fare col trippaio! Gi 364

Possidente cerca di fare conoscenza con signorina tedesca parli italiano, età sulla trentina, scopo matrimonio. Offerte «Domenico» posta restante Trieste (363)

Caterina Ritirate posta. 358

A. M. A. E' in mio possesso. Cordiali saluti (356)

Eufrasia Oggi venerdì 6 1/4. (381)

Giovedì partita ritira lettera. (375)

Olga. Con tutti i ragionamenti, pure dichiaro che il mio cuore è libero, e desidererei almeno - se non altro - conoscenza. S. (352)

Oscurità E' lettera per te, addolorato quando non ti vedo. Cattivo (379)

Per adolescenti Istruzione danza ore 6. Chiozza 5. (235)

Sala Torrente 16. Lezione danza adulti 8. Affittasi per Club. (203)

Vino genuino d'Istria. Deposito via Fonderia, accanto N. 1, in carateili non meno di 28 litri. franco domicilio a soldi 34 e più 205

Quattro soldi il calendario delle Estrazioni pel 1891. Zoldan, Corso 37 (371)

Noleggiasi pianino. Agenzia Merlo. (362)

Lo scilocco fa esalare dappertutto cattivi odori che si sopprimono tosto con aqua di Creolina. (1301)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (230)

Corso 37 Straicio Astracau, Flanelle, Mantelli da signora, Stoffe soldi 90 metro (255)

Braccialetti argento novità a fior. 2 trovansi nell'Orificeria Triestina, via Malcanton. (268)

Carne bovina, parti anteriori 40, 44, 48, posteriori 56, 60. Macelleria Barriera vecchia. porta N. 2 (278)

100 chilogrammi Carbonella fior. 2.20. Pagliaro, Giulia 14 (137)

Il Mercurio Via Nuova 20 porta Estrazioni Restanze 1864. Windisgrätz, Reggio, Ansbach, Egiziano, Südbahn, Gorizia, Magazzini Generali, Aleatoria. Abbonamento annuo fiorini 2. Un numero soldi 6. (342)

Dindiotti 48, oche 56, grasso 70, piumino fiorini cinque, chilogramma. Macelleria Polacco. Riborgo (378)

La Fortuna Bollettino tutte lotterie estere nazionali abbonamento tutto 1891 soldi 80 presso Giuseppe Bolaffio.

100.000 fiorini Promesse Ungheresi, 3.50 intiere, 2.25 mezze vende Daniele Levi 373

60.000 fiorini. Lotti Stato 1.70 vende Daniele Levi. 373

50.000 fiorini Promesse Boden, 1.35 vende Daniele Levi (373)

20.000 fiorini, Viglietti Buon Cuore 4.70 vende Daniele Levi, Piazza Borsa.

Sovvenzioni verso Obbligazioni e Viglietti Lotteria. Verifica Estrazioni. Viglietti P.ssa Stefania soldi 50. Marco Nigris, Piazza Borsa 2. (90)

Aqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. 160

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. 1431

Sciroppo Pagliano
nella *Farmacia Serravallo.*
(Vedi „Piccolo della Sera" d'oggi)

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
si è traslocato in
via Acquedotto N. 5, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Stornello vero fedele ritratto Badini.
Stornello Caricature: «Angelo bontà !!!» (Badini)
Stornello Caricature: Echi processo Badini
Stornello Bellissimo ritratto brutta Badini
Stornello Seconda edizione uscita ieri
Stornello Tre soldi tutti appalti. (372)

Ulster, Bismarck, Paletots,
Vestiti completi da uomo e ragazzi
CAMICIE, MAGLIE,
vende il Negozio
„ALL' OPERAIO"
Piazza delle Legna Num. 1 p. t.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. – Soltanto genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL

Il Corso terza edizione esce questa mattina
Nel Corso ritratti bambina e condannata Badini.
Nel Corso processo Badini illustrato.
Nel Corso altre splendide caricature.
Il Corso negli appalti. (366)

AVVISO.
Nella Pasticceria
Via Cavana Num. 8
ex Baldassare Domini
assunta da
SALVATORE GIAMPORCARO
trovasi un grande assortimento per
S. NICOLÒ e NATALE
a prezzi vantaggiosi

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

La Sartorella 3.za Edizione, doppio formato, 4 soldi appalti.
La Sartorella reca esteso processo con ritratti Badini.
La Sartorella si offre come il miglior giornale di quanti ne sono nel genere.
La Sartorella comperate o buone madri! (382)

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 15 Dicembre
Lotti BODEN CREDIT 3%
I Emissione
Vincita princip. fior. **50.000**
in rate mensili da fior. 3 per fior. 130.—
meno rendita durante l'operaz. » 10.50
Costo reale fior. 119.50
Talloni di vincita del Boden Credit
valevoli per 161 estrazioni con la vincita principale di fior. 50.000
in rate mensili da fior. 1.50 per fior. 33.50
Lotti Ungheresi a Premio
vincita principale fior. **100.000**
intieri per fior. 164 in rate mensili da f. 4
Mezzi » » 79 in rate » da » 4
Gruppo per l'estrazione 2 Genn. 1891
1 Lotto Boden Credit 3% II Emissione
1 Lotto Croce Rossa Austriaca
1 Lotto Lubiana
1 Lotto Salisburgo
1 Lotto Innsbruk
1 Lotto Cracovia
14 estrazioni ogni anno con la vincita principale complessiva di fior. **180.000**
in rate mensili da fior. 5 per fior. 283.—
meno rendita durante l'operaz. » 13.50
Costo reale fior. 269.50
Trieste 1. Dicembre 1890.
LA DIREZIONE.

OCCASIONE FAVOREVOLE
PER IL
S. NICOLÒ
Colossale assortimento PUPPE
da soldi 6, 8, 10, 15, 18, 20, 26, 30 fino f. 5 il pezzo
Specialità Puppe di pelle tutte movibili ed infrangibili
NEL NUOVO NEGOZIO
ETTORE LEVI - Corso N. 23